



IL RITORNO DI TOSCANI IN MOSTRA ALLA WHITELIGHT ART GALLERY

🕒 15 FEB, 2017 👤 AUTORE: GLORIA PAPARELLA

I fallimenti possono portare a grandi cose. Per questo motivo Oliviero Toscani, uno dei più discussi e celebri fotografi contemporanei, ha intitolato la mostra che aprirà domani alla Whitelight Art Gallery *50 anni di magnifici fallimenti*, che metterà in esposizione le immagini più note della sua carriera. Durante l'inaugurazione, aperta a un numero limitato di quaranta persone, sarà inoltre possibile diventare i soggetti di una fotografia di Oliviero Toscani e acquistare il ritratto realizzato dall'artista.

GLI INIZI • Un talento precoce ed una potenza creativa quella di Toscani, figlio del celebre reporter Fedele, che, dopo il diploma alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, partì dal celebre concerto live dei Beatles al Velodromo Vigorelli di Milano per immortalare uno degli eventi salienti della sua generazione. Toscani ci mise poco ad affermarsi e a diventare uno dei fotografi più richiesti dalle riviste di tutto il mondo. Trasferendosi a New York, fotografò tutti i protagonisti della scena musicale e creativa di allora: Mick Jagger, Joe Cocker, Alice Cooper, Lou Reed. Si avviò così negli anni Settanta ai reportage di nuove mode e tendenze che lo portarono a firmare le campagne di grandi marchi di moda, da Valentino a Chanel, da Fiorucci a Prénatal.

PROVOCATORIO • Ma sono le immagini per le campagne di Benetton che portarono al dirompente e controverso successo internazionale e che fecero discutere il mondo su temi come il razzismo, la pena di morte, l'AIDS e la guerra. Dal 1986 al 2000 il fotografo milanese si occupò della pubblicità dell'azienda e i suoi lavori possono essere visti come uno spartiacque tra un modello commerciale di fotografia pubblicitaria tradizionale e quello moderno. Come non ricordare fotografie come quella del bacio casto tra una suora e un prete, o di una donna nera che allatta un neonato bianco, oggetti di feroce critica e censura, ma anche di ambitissimi premi del settore, dal Grand Prix dell'Unesco al Grand Prix dell'Affichage. Egli ha voluto colpire con forza il castello di pregiudizi, d'ipocrisia e di perbenismo dentro al quale è saldamente barricata gran parte dell'opinione pubblica sia italiana, sia mondiale. Info su whitelightart.it.

Da giovedì 16 febbraio a venerdì 28 aprile

Whitelight Art Gallery

Via Copernico 38, Milano